

La forza delle donne e la loro lotta per l'uguaglianza

Recensione di "In cammino verso i diritti- le Madri costituenti"

Molte volte la parità di genere viene data quasi per scontata, come in realtà dovrebbe essere, e ci si dimentica la lunga battaglia che le donne italiane hanno dovuto combattere per ottenere gli stessi diritti dell'uomo. Per ricordare questi importanti avvenimenti, la scrittrice Nella Matta ha pubblicato il suo libro, *In cammino verso i diritti- le Madri costituenti*, raccontando le conquiste delle donne a partire dalla fine del '800.

Per moltissimo tempo le donne Italiane hanno aspirato alla parità di genere ma è soltanto nel secolo scorso che tale esigenza viene presa in considerazione.

L'Italia dei primi anni del '900 non era ancora pronta per un cambiamento culturale come il suffragio universale, anche se molte donne già chiedevano, a gran voce, la parità con il genere maschile. Durante il ventennio fascista, le donne hanno visto la loro condizione sociale ritornare quasi al medioevo. È stato poco dopo la liberazione dell'Italia dal Nazi-Fascismo che donne come Angela Guidi Cingolani, militante nel Partito Democristiano che ha stupito la Consulta Nazionale con un suo discorso, o Caterina Tufarelli Palumbo, prima sindaca italiana, eletta in un comune

calabrese a soli 24 anni, hanno iniziato a farsi valere per quello che erano.

Ritornando al discorso di Angela Guidi Cingolani, ella chiedeva di non considerare più la donna come un inutile oggetto di galanterie e di riconoscere i meriti delle donne partigiane, che avevano combattuto come solo gli uomini potevano e sapevano fare.

Anche se molti colleghi politici più anziani ritenevano le donne inaffidabili, esse sono riuscite a farsi strada nelle istituzioni, garantendosi la possibilità di diventare professoresse d'Istruzione Superiore, di occupare qualunque carica politica e militare e di svolgere tante attività che prima erano state loro proibite, arrivando a conquistare la parità di genere.

In questo libro l'autrice non si risparmia nei particolari, offrendo una visione completa del lungo cammino verso la parità di genere e, al contempo, rendendo giustizia alle Madri costituenti nel redigere una loro un'accurata biografia. Nel libro vengono anche narrati due fatti poco conosciuti, ossia la vicenda delle Beghine, un movimento di vedove che si diffuse ovunque nell'Europa del Medioevo e il caso di dieci maestre della Scuola Elementare di Senigallia che chiesero di venire ammesse alle elezioni del Comune di appartenenza.

Anche se non viene citato nel libro, un altro grande esempio di attivista politica è stato quello della sindaca di Pedace, attualmente frazione di Casali del Manco in provincia di Cosenza, Rita Pisano. Nata nel 1926, da giovane si è unita al PCI e per le

sue idee sull'uguaglianza è stata arrestata. Dopo l'approvazione delle leggi sulla parità di genere, Rita Pisano è ritornata ad impegnarsi nella politica, e nel 1966 è stata eletta Sindaco di Pedace.

Ciò che ho rilevato nell'analisi del libro della scrittrice Matta è la mancanza di una sezione che tratti delle conquiste delle donne in campo lavorativo, non di minore importanza rispetto alle loro conquiste in campo politico ed anche se sono state raggiunte molte conquiste, la parità salariale, in alcuni impieghi, non è ancora stata ottenuta e le donne hanno, ancora, meno opportunità lavorative rispetto agli uomini.

Credo, comunque, che il contenuto di questo libro dovrebbe essere divulgato in modo capillare, per renderci conto che quello che abbiamo non è sempre stato così come lo abbiamo trovato e per farci capire che se le donne della nostra epoca sono riuscite a sconfiggere secoli di pregiudizi, anche noi possiamo, anzi dobbiamo, per noi e per le generazioni future, combattere le ingiustizie della società per lasciare, in eredità ai nostri figli, un mondo migliore di quello in cui viviamo noi.

Giovanni Granata

Classe III A IC Casali del Manco 2

Scuola secondaria di primo grado "Anna Morrone"

Plesso di Spezzano Piccolo

